



**Empowering communities
for strategic litigation**



Co-funded by
the European Union

Direi che il trattamento delle persone rom nella vita di tutti i giorni può servire come una sorta di "barometro" per misurare lo stato della democrazia e il percorso verso la democrazia in diversi paesi. Il modo in cui vengono affrontate le questioni rom può fungere anche da caso di prova per la costruzione di istituzioni democratiche, per lo stato di diritto e per il rafforzamento dei movimenti e delle associazioni civili.
-Nicolae Gheorghe

Laboratori su Giustizia Trasformativa insieme alla comunità Rom e Sinta

Tutti gli eventi avranno luogo presso **LSA Centocelle** : [Viale della Primavera, 319/b, 00172 Roma RM](https://www.google.com/maps/place/Viale+della+Primavera,+319/b,00172+Roma+RM)

Compila questo form per iscriverti: <https://forms.gle/Zxct4FNMJ4GqqLgF6>

Giorno e orario	Argomento e facilitatrice
14 febbraio H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	1. Giustizia trasformativa e intersezionalità, laboratorio di analisi dell'oppressione sistemica in Italia ed Europa dalla prospettiva della comunità rom e sinta. <i>Daniela Ionita</i> 2. Senza documenti, senza diritti? I documenti come chiave di accesso a tutele e servizi. <i>Daniela Ionita</i>
28 febbraio H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	3. Diritti di tutt: salute, scuola, lavoro e casa. Laboratorix per riconoscere, affrontare e trasformare le ingiustizie istituzionali quotidiane vissute dalle persone rom e sinte nel sistema italiano, costruendo insieme prospettive, soluzioni e pratiche di cambiamento. <i>Daniela Ionita</i> 4. Genere e corpo rom: laboratoria per decostruire le narrazioni dominanti e creare insieme responsabilità comuni e azioni di cambiamento. <i>Gemila Durmis</i>
14 marzo	5. Percorsi trasformativi per affrontare i conflitti nella comunità rom e sinta e con i gadje.



Empowering communities for strategic litigation



Co-funded by
the European Union

H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	<i>Saska Jovanovic</i> 6. Leadership Rom e Diaspora, come creare reti nazionali ed internazionali. <i>Saska Jovanovic</i>
28 marzo H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	7. I diritti come strumenti di resistenza contro le ingiustizie sistemiche e strumenti di azione collettiva nelle comunità rom e sinte. <i>Daniela Ionita e Gemila Durmis</i>
18 aprile H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	8. Laboratorio di Self-Advocacy: rafforzare l'auto-tutela contro discriminazioni e ingiustizie in Italia e in Europa nei confronti delle comunità rom e sinte. Come difendere i tuoi diritti, reclamare il tuo spazio e far sentire la tua voce cambiando le leggi ingiuste. <i>Daniela Ionita</i>
9 maggio H. 11:00- 13:00; Pranzo comune H. 14:00-15.30	9. Dall'invisibilità al riconoscimento: antiziganismo e memoria. <i>Eva Rizzin</i> 10. Contrastare l'antiziganismo: strumenti critici nel contesto scuola, media e società. <i>Eva Rizzin</i>

Gli incontri e le laboratorie accolgono piccoli gruppi di 10-15 persone, per creare uno spazio intimo, sicuro e aperto, dove ogni voce possa essere ascoltata e ogni esperienza condivisa.

Sono rivolti esclusivamente a persone della comunità rom e sinte, poiché il percorso si basa sull'esplorazione e la condivisione di esperienze di vita dirette. Non si tratta di uno spazio che vuole creare divisione tra noi e voi, ma di uno spazio di cura e condivisione, in cui chiediamo a chi non è parte della comunità di non occupare lo spazio di chi vive queste esperienze in prima persona e può trovare qui un luogo sicuro di espressione e ascolto. Una scelta che nasce sia dal senso e dal valore di queste esperienze, sia dalla consapevolezza che spazi di questo tipo sono ancora pochi, ma necessari.



**Empowering communities
for strategic litigation**



Co-funded by
the European Union

Le laboratorie e gli incontri sono guidati da:

Daniela Ioniță Nata in Romania e cresciuta in Italia, ha sviluppato il proprio percorso tra contesti culturali, sociali e politici differenti. Queer e transfemminista, ha partecipato e coordinato campagne su migrazione e cittadinanza in Italia, volte a ripensare i concetti di appartenenza, identità e giustizia. Svolge attività di advocacy e protection a favore e insieme alle persone persone con background migratorio, comunità rom, apolide e rifugiate, includendo missioni di ricerca e soccorso in mare e nei Balcani, operando sia in contesti di emergenza umanitaria sia nei processi di riforma strutturale in Italia ed Europa.

Gemila Durmis È un'artista romni, attivista, scrittrice e soggettività attiva nelle pratiche teatrali e performative. Tra le fondatrice di *Yacka Collective*, la prima collettiva transfemminista composta unicamente da attiviste romnja in Italia. La sua ricerca e il suo impegno traggono origine non da riferimenti di figure artistiche consacrate, ma dalla forza politica di chi nasce e vive in condizioni di marginalità e sceglie di trasformare lo svantaggio in azione collettiva. È ispirata da soggettività che, provenendo da contesti segnati da precarietà e conflitto, lottano quotidianamente per la propria autodeterminazione e per quella degli altri. Il suo lavoro si fonda su una pratica di resistenza che riconosce nella cura, nella solidarietà e nella responsabilità reciproca strumenti di trasformazione sociale.

Saska Jovanovic: è una attivista romni, mediatrice culturale, ed esperta di pratiche comunitarie. Fondatrice delle associazioni ROMNI e ROWNI, è nata in Serbia e residente in Italia, dedica il suo lavoro all'empowerment femminile e alla lotta contro le discriminazioni intersezionali che colpiscono le donne Rom.

Eva Rizzin è una ricercatrice, attivista e studiosa italiana appartenente alla comunità Sinta. È responsabile scientifica dell'Osservatorio nazionale sull'antiziganismo e si occupa di ricerca, formazione e divulgazione su discriminazione, inclusione e memoria storica delle comunità Rom e Sinti. Ha un dottorato in Geopolitica e ha curato pubblicazioni tra cui *"Attraversare Auschwitz. Storie di Rom e Sinti: identità, memorie, antiziganismo"* e il volume *"Lacio Drom. Storia delle "classi speciali per zingari". Rom e sinti a scuola (1965–1982)"*.

Compila questo form per iscriverti: <https://forms.gle/Zxct4FNMJ4GqqLgF6>